***Luce e Incastri***

**le tele di Eugenio Galli e le sculture di Piero Rotella**

**in mostra presso la Fondazione Mazzoleni Onlus**

**dal 2 al 22 febbraio 2019**

**Inaugurazione alla presenza degli artisti**

**Sabato 2 febbraio ore 17:30**

Alzano Lombardo, gennaio 2019 - L’astrattismo in pittura e l’astrattismo in scultura trovano rispettivamente in Eugenio Galli e Piero Rotella i perfetti interpreti del movimento.

***Luce e Incastri*** è il titolo della **mostra che si terrà dal 2 al 22 febbraio presso la Fondazione Mazzoleni Onlus di Alzano Lombardo, in Via Locatelli 1**.

Teorie emozionali e concetti della filosofia trascendentale si concretizzano nelle esplosioni e nelle **tele multimateriche di** **Eugenio Galli**, mentre forme levigate, volute di richiamo classico ed enigmatici incastri che indagano il mondo caratterizzano le **armoniose sculture di Piero Rotella**.

Pittura e scultura si coniugano così attraverso una concezione univoca di spazio e luce, volta a creare un percorso allestitivo totalmente immersivo nell’arte contemporanea che catapulta immediatamente nel *White Cube* di derivazione newyorkese degli anni Settanta, in cui **gli unici protagonisti sono l’opera e lo spettatore**.

Il pubblico si muove liberamente nello spazio lasciandosi guidare dalla percezione e dalle emozioni

che scaturiscono dalle opere degli artisti protagonisti.

Da una parte ci troviamo davanti a un artista che trova dentro di sé, dentro il profondo dell’animo umano la chiave e l’ispirazione della sua pittura, guidato soltanto da irrazionali movimenti scevri di

qualsiasi preconcetto, perfetto interprete delle volontà trascendenti dell’animo umano; dall’altra un artista esploratore, affamato di cultura e di diversità che, al contrario, trova la sua ispirazione dalla molteplicità che caratterizza il pianeta, declinandola in complessi ed armoniosi incastri scultorei.

Nonostante la natura principe dei due artisti sia opposta, **il loro fine è il medesimo: emozionare**. Lo spettatore viene così inglobato all’interno di un ambiente fatto di luce e incastri levigati; un susseguirsi continuo di emozioni e percezioni visive, un’alternanza di marmi ed esplosioni, di curve armoniose e di tele multimateriche; opere che invadono lo spazio di continui scambi e rimandi emozionali.

Il pubblico ha assoluto bisogno d’arte e l’artista ha il compito e il dovere di portargliela.

[www.fondazionemazzoleni.com](http://www.fondazionemazzoleni.com)

**PRESS OFFICE & P.R.**

Paola Dongu **| PD&Associati**

paola.dongu@pdassociati.com

M. +39 348 2595888